

**VERBALE**

Il giorno 16/04/2019 alle ore 10:30, si è riunita presso l'Assessorato Agricoltura - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 47 Bari, la Commissione Consultiva Locale per la pesca e l'acquacoltura, prevista dall'Art. 10 del Decreto Legislativo 26 maggio 2004, n. 154.

Il Regolamento n. 12 del 10 settembre 2018 ne disciplina la composizione e con atto del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia n. 422 del 12/11/2018 sono stati designati i componenti.

Sono presenti all'incontro i seguenti designati:

- Regione Puglia - Assessore Risorse Agroalimentari: Leonardo di Gioia
- Regione Puglia - Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali: Domenico Campanile
- Regione Puglia - Responsabile AP Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali: Maria Trabace
- Regione Puglia - Responsabile PO Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali: Francesco Bellino
- Regione Puglia - Dirigente Servizio Programma Feamp: Aldo Di Mola
- Regione Puglia – Responsabile AP Sezione Demanio e Patrimonio: Liliana Greco
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - A.R.P.A. Puglia: Nicola Ungaro
- Città Metropolitana di Bari: Antonio Stragapede
- Provincia di Brindisi: Francesco Guarnieri
- Provincia di Taranto: Filippo Bellini
- Capitaneria di Porto di Bari: Salvatore Greco
- Capitaneria di Porto di Brindisi: Stefania Milione
- Capitaneria di Porto di Manfredonia: Antonio Decembrino
- Capitaneria di Porto di Molfetta: Salvatore Binetti
- Capitaneria di Porto di Gallipoli: Monia Gaetani
- Capitaneria di Porto di Taranto: Massimiliano Pignatale
- Capitaneria di Porto di Barletta: Antonio Zingrillo
- LEGACOOOP Agroalimentare: Giancarlo Sardano
- FEDAGRI PESCA PUGLIA (EX FEDERCOOPESCA): Leonardo Coccia
- UNCI AGROALIMENTARE: Donato Fanizza
- UNCI AGROALIMENTARE: Lelio De Laurentiis
- COLDIRETTI Puglia - Impresa Pesca: Pietro Spagnoletti
- A.N.A.P.I. PESCA: Pierantonio Munno
- FLAI CGIL PUGLIA: Maria Viniero
- Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia: Carmela Ponzzone
- FIPSAS: Giuseppe Negro con delega
- Università di Foggia: Giovanni Giuseppe Normanno
- Università di Bari: Gianfranco D'Onghia
- Università del Salento: Tiziano Verri
- CNR: Antonella Leone

In allegato il foglio di presenze.

La riunione è presieduta dall'Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, dott. Leonardo Di Gioia. Svolge le funzioni di segreteria la responsabile AP della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott.ssa Maria Trabace.

**Regione Puglia Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – Domenico Campanile:**

Il Vicepresidente della Commissione, dott. Domenico Campanile, dopo un saluto agli intervenuti e la verifica della presenza dei componenti della Commissione consultiva per la pesca e l'acquacoltura, dichiara aperta la seduta e comincia la discussione del primo argomento all'ordine del giorno.

Inizia i lavori con la presa d'atto del verbale della Commissione della seduta del 05/03/2019, integrato con le modifiche inviate dai componenti alla Segreteria della Commissione.

Dopo aver verificato che non ci siano ulteriori modifiche dichiara approvato il verbale.

Prosegue i lavori con l'analisi del secondo argomento all'ordine del giorno riguardante la proposta di legge *"Disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi nelle materie dell'agricoltura e della pesca nonché delega al Governo per il riordino e la semplificazione della normativa in materia di pesca e acquacoltura"* in discussione al Parlamento.

Invita i presenti ad apportare contributi in merito, così come ribadito dall'Assessore nelle scorsa riunione della Commissione.

**LEGACOOP Agroalimentare: Giancarlo Sardano:**

Per quanto riguarda il sistema sanzionatorio, comunica che è stato presentato un emendamento in commissione Agricoltura sul decreto emergenza, approvato all'unanimità, e non ci sono contributi in questa sede.

**Regione Puglia - Assessore Risorse Agroalimentari: Leonardo di Gioia:**

Interviene e saluta i presenti. Precisa che il testo base sul quale si lavorerà per fare una riforma più organica è quello in commissione firmato da tutti i gruppi parlamentari, e su questo vanno fatte eventuali proposte di modifica o integrazione.

**Università di Foggia: Giovanni Giuseppe Normanno:**

Espone un dubbio a proposito della pesca sportiva subacquea, laddove si parla di possibilità di utilizzo di fonti luminose. Precisa che questa dizione potrebbe generare dei conflitti, mentre sarebbe più corretta la dicitura "è possibile utilizzare fonti luminose per la pesca subacquea notturna nei modi consentiti".

**Capitaneria di Porto di Bari: Salvatore Greco**

Precisa che nel testo della proposta di legge è scritto che è vietato l'uso di fonti luminose, ad eccezione della torcia utilizzata nell'esercizio della pesca subacquea.

Comunica che in varie circostanze i pescatori hanno presentato l'esigenza di rivalutare gli attrezzi consentiti ai pescatori sportivi e, in particolar modo, del palangaro. In proposito fa presente che già in passato, non recente, alcune commissioni locali avevano proposto l'eliminazione del palangaro dagli attrezzi consentiti per l'esercizio della pesca sportiva.

**FIPSAS: Giuseppe Negro con delega:**

Non riscontra attività di controllo adeguata. Condivide posizione espresso dal membro della Capitaneria di porto sul palangaro.

**Regione Puglia - Dirigente Servizio Programma Feamp: Aldo Di Mola:**

Passa all'esposizione dell'altro punto all'ordine del giorno sullo stato di attuazione del Feamp 2014/2020 attraverso delle slides appositamente predisposte che successivamente saranno inviate dalla segreteria ai membri della commissione tramite email.

**Dipartimento Agricoltura, Sviluppo RURale ed Ambientale: assistenza tecnica Feamp**

Passa all'esposizione dell'altro punto all'ordine del giorno sullo stato di attuazione del Piano di comunicazione attraverso delle slides appositamente predisposte che successivamente saranno inviate dalla segreteria ai membri della commissione tramite email.

**LEGACOOP Agroalimentare: Giancarlo Sardano:**

Interviene dicendo che bisogna valorizzare il prodotto pescato, occorre creare un marchio Dop dei prodotti e le norme di tracciabilità sono importanti per la valorizzazione del prodotto a km 0.



**Università di Bari: Gianfranco D'Onghia:**

Concorda con l'intervento precedente ed aggiunge che bisogna puntare alla sostenibilità del prodotto con l'utilizzo di quelli a km 0.

Aggiunge che sono importanti le risorse a minor valore commerciale ma che hanno maggior rapporto nutritivo. Pone attenzione anche sul fatto che oltre a comunicare bene è importante anche il contenuto di ciò che si comunica. Evidenzia inoltre il problema sull'obbligatorietà degli scarti della pesca, che non riguarda solo il pesce sotto taglia ma anche pesce che non ha mercato e che potrebbe averlo.

**Università di Foggia: Giovanni Giuseppe Normanno:**

Concorda con l'intervento precedente ed aggiunge di non trascurare la comunicazione sulla sicurezza d'uso dei prodotti.

Relativamente al progetto "Blue in Green"; in sostanza, suggerisce di inserire tra i contenuti del programma i seguenti argomenti:

**SICUREZZA ALIMENTARE E PRODOTTI DELLA PESCA**

- 1) Riconoscimento specie ittiche locali e lotta alle frodi di sostituzione di specie.
- 2) Riconoscimento caratteristiche di freschezza in pesci, molluschi e crostacei e distinzione fresco – congelato.
- 3) Sicurezza d'uso dei prodotti ittici in termini di prevenzione delle parassitosi (Anisakis) e delle malattie a veicolo alimentare (salmonellosi, virusi, ecc.).

**Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - A.R.P.A. Puglia: Nicola Ungaro:**

Interviene dicendo che bisogna fare accenno anche alla qualità dell'ambiente in cui il prodotto viene pescato, perché questo in alcuni casi potrebbe essere un valore aggiunto.

**CNR: Antonella Leone:**

Interviene dicendo che sono importanti i contenuti, i dati e che quanto venga comunicato venga fatto da esperti in materia. Porta come esempio lo studio che sta facendo il CNR sull'utilizzo delle meduse come alimento, in quanto occorre presentarlo in modo opportuno e da parte di un esperto che se ne assume anche la responsabilità.

**Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - A.R.P.A. Puglia: Nicola Ungaro:**

Occorre chiaramente una regia regionale per l'individuazione dei soggetti titolari di conoscenza.

**Regione Puglia Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – Domenico Campanile:**

Comunica che se ci sono ulteriori integrazioni o suggerimenti da proporre, potranno essere fatti via email dopo la condivisione dei documenti da parte della segreteria.

Passa all'analisi del successivo argomento all'ordine del giorno, informando che è stata effettuata una integrazione degli enti componenti della commissione, con Delibera di Giunta Regionale, inserendo al suo interno anche l'ANCI e la Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'Agricoltura e la Pesca nella commissione consultiva per la pesca e l'acquacoltura.

Passa poi al punto successivo che prevede la comunicazione sulla ripermimetrazione zone ZPS e SIC a mare.

**Regione Puglia - Responsabile PO Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali: Francesco Bellino:**

Comunica che la Regione Puglia è stata chiamata dal Ministero dell'Ambiente ad adempiere all'allargamento delle zone ZPS a mare. Precisa che il Ministero, tramite Ispra, ha già proposto due ampie aree, pur non avendo un supporto tecnico scientifico, derivante da monitoraggio. La Regione Puglia ha ridotto dette aree a mare ad un allargamento di 1 km delle attuali zone ZPS. Precisa che tutto ciò non influenza in nessun modo il sistema della pesca.

**Regione Puglia Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – Domenico Campanile**

Passa all'analisi del punto successivo che riguarda le autorizzazioni alla pesca subacquea professionista, leggendo le richieste pervenute alla segreteria della commissione da parte delle Capitanerie di Porto di Barletta, Gallipoli e Taranto.



Nel dettaglio informa che attualmente le autorizzazioni consentite per il compartimento di Barletta sono 40 ed è stata chiesta dalla Capitaneria la possibilità di portarle a 60, per Gallipoli è stata chiesta la possibilità di portarle dalle attuali 45 a 60 mentre per Taranto fa riferimento ad una richiesta di mantenimento delle 25 autorizzazioni concesse ogni biennio.

Invita le Capitanerie a spiegare meglio le motivazioni della richiesta di incremento del numero di autorizzazioni.

**Capitaneria di Porto di Taranto: Massimiliano Pignatale:**

Specifica che per il Compartimento di Taranto le autorizzazioni per la pesca subacquea professionista sono 20 più altre 25 che dal 2009 sono concesse ogni biennio. Poiché la commissione non ha funzionato negli ultimi 2 anni c'è l'esigenza di sanare il biennio 2016/17 e confermare il 2018/19. In subordine chiede di confermare a tempo indeterminato queste 25 autorizzazioni ed arrivare a 45 autorizzazioni come numero massimo.

**Capitaneria di Porto di Barletta: Antonio Zingrillo:**

Riferisce che occorre stabilire dei criteri viste le numerose richieste arrivate e che l'allargamento delle autorizzazioni risolverebbe molte problematiche a livello sociale e burocratico.

**Capitaneria di Porto di Gallipoli: Monia Gaetani:**

Si unisce alla richiesta già avanzata dal collega Zingrillo riferendo che, anche per il Compartimento marittimo di Gallipoli, risulta necessario aumentare il numero di autorizzazioni alla pesca subacquea professionale, portandolo dalle attuali 45 a 60. Ciò al fine di far fronte alle numerose istanze pervenute dai pescatori (eccedenti il numero consentito) e anche in considerazione del congruo numero delle stesse rispetto ai chilometri di costa di competenza del Compartimento marittimo stesso.

**Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - A.R.P.A. Puglia: Nicola Ungaro:**

Concorda sullo stabilire un criterio oggettivo che potrebbe essere per esempio quello delle risorse, anche se per questo occorrerebbero dati, oppure quello della lunghezza della costa nel compartimento.

**Università di Bari: Gianfranco D'Onghia:**

Concorda con Ungaro in merito allo stabilire dei criteri e per compartimenti bisogna capire qual è la realtà produttiva e l'area che possono sostenere un certo numero di autorizzazioni.

**COLDIRETTI Puglia - Impresa Pesca: Pietro Spagnoletti:**

Concorda sulle esigenze esposte dalla Capitaneria, ma sarebbe opportuno approfondire questa problematica. Siccome l'autorizzazione è annuale, concorda sul cercare in questo anno un criterio oggettivo e scientifico.

**Capitaneria di Porto di Barletta: Antonio Zingrillo:**

Concorda sulla necessità di ufficializzare dei criteri selettivi. Precisa che la responsabilità debba essere condivisa da tutti i membri della commissione e che dovrebbe essere fatto un decreto per ufficializzare questi criteri condivisi, cercando nelle more di risolvere temporaneamente il problema.

**Regione Puglia - Dirigente Servizio Programma Feamp: Aldo Di Mola:**

Prevedere un punto all'ordine del giorno della prossima commissione per fissare questi criteri e delle linee guida che servano all'interno della commissione per esprimere un parere ogni volta che si presenti un'esigenza di questo tipo su una qualsiasi porzione del territorio regionale.

**Capitaneria di Porto di Bari: Salvatore Greco**

Precisa che nel corso delle precedenti riunioni della commissione, è stata già avviata l'analisi per l'elaborazione di linee guida e criteri oggettivi finalizzati all'espressione dei pareri in merito alla determinazione del numero massimo delle autorizzazioni alla pesca subacquea professionale. Ritiene comunque auspicabile che i criteri da determinarsi non siano troppo rigidi, ma tengano in considerazione le peculiarità di ciascun Compartimento marittimo.

**LEGACOOP Agroalimentare: Giancarlo Sardano:**

Concorda sulla necessità di creare dei criteri in quanto viene richiesto un parere consultivo alla commissione e che sarebbe opportuno capire il numero massimo di autorizzazioni per tutti i compartimenti, anche di quelli che non hanno fatto richiesta.

**Capitaneria di Porto di Molfetta: Salvatore Binetti:**

Precisa che le autorizzazioni del compartimento di Molfetta derivano da quelle che furono assegnate a Barletta, quando ci fu l'istituzione del nuovo compartimento, in quanto il Compartimento di Molfetta ne aveva 40 più 10 concesse annualmente. Nella vecchia commissione, si decise che 40 sarebbero state assegnate a Barletta e Molfetta è rimasta con 10 autorizzazioni.

**Capitaneria di Porto di Manfredonia: Antonio Decembrino:**

Conferma che nella vecchia commissione era già stata definita una bozza di regolamento nella quale veniva definito il numero di autorizzazioni per ogni compartimento.

**Capitaneria di Porto di Barletta: Antonio Zingrillo:**

Chiede di valutare perché sia stata fatta tale suddivisione e soprattutto perché sia stato stabilito proprio quel numero di partenze da suddividere nei vari compartimenti, in quanto allo stato attuale il numero iniziale da suddividere potrebbe anche essere maggiore, viste le richieste pervenute.

Precisa che nelle vecchie commissioni non si è mai riuscito a fissare dei criteri e chiede supporto a tutti i membri di questa commissione per capire come poter risolvere questa situazione.

**Regione Puglia Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – Domenico Campanile:**

Dichiara acquisite tutte le istanze esposte e rinvia la discussione in merito ai criteri alla prossima riunione della commissione e concorda sulla necessità di lavorare sulla bozza redatta della vecchia commissione.

**FIPSAS: Giuseppe Negro con delega:**

Esponde la possibilità di creare una sotto-commissione che dovrebbe lavorare sulla definizione dei criteri da portare poi alla commissione.

**Università del Salento: Tiziano Verri:**

Ritiene che le licenze vadano concesse, ma serve anche avere i dati a fine anno che possano servire per costruire banche dati e registri.

**Regione Puglia - Dirigente Servizio Programma Feamp: Aldo Di Mola:**

Propone di votare la possibilità di creare una sottocommissione in cui ci siano tutti i rappresentanti delle parti contrapposte, di partire dal documento abbozzato nella vecchia commissione, facendo una ulteriore ricerca normativa. Sentiti gli interventi dei presenti, precisa che in questa riunione la commissione consultiva opta per la costituzione di un gruppo di lavoro che porterà una proposta e degli elementi di valutazione alla commissione consultiva.

**Regione Puglia Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – Domenico Campanile:**

Passa all'analisi delle varie ed eventuali all'ordine del giorno, in particolare riferendo che il signor Sciascia Antonio, in qualità di rappresentante del "Consorzio per la gestione della pesca dei molluschi e bivalvi nel compartimento marittimo di Barletta" chiede di essere invitato a titolo consultivo e senza diritto di voto, quale esperto in materia di pesca e acquacoltura, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Regolamento Regionale n.12 della commissione.

**Capitaneria di Porto di Barletta: Antonio Zingrillo:**

Esponde la relazione fornita dal presidente del Consorzio per la gestione della pesca dei molluschi e bivalvi nel compartimento marittimo di Barletta Antonio Sciascia che chiede di sottoporre alla commissione la valutazione della possibilità che si possa continuare ad esercitare la pesca con il rampone nel compartimento di Barletta.

Riferisce che questa tecnica, se pur consentita per legge, rappresenta una novità per i fondali di Barletta in quanto prima dell'accorpamento della marineria di Margherita di Savoia tali tipi di licenze erano operanti solo nel compartimento marittimo di Manfredonia e l'esercizio di questo tipo di pesca crea grave danno alle imbarcazioni dedite alla pesca delle vongole riunitesi nel Consorzio.

Chiede di valutare la possibilità di emanare un decreto per la sospensione temporanea del rampone in quella fascia in cui hanno autorizzazione ministeriale e nel frattempo fare delle ricerche per dare una valutazione definitiva.

Aggiunge come ulteriore elemento di valutazione le due relazioni tecniche dell'Università di Bari in merito all'impatto dell'utilizzo del rampone allegate alla richiesta.

Deposita la relazione agli atti della commissione.

**UNCI AGROALIMENTARE: Lelio De Laurentiis:**

Riferisce che l'UNCI AGROALIMENTARE chiederà alla Capitaneria di Porto di Barletta la possibilità di emanare un'ordinanza, sulla scorta di quanto scritto nelle relazioni dell'Università, per precludere l'area di pesca ai ramponi in virtù delle conflittualità illustrate nella relazione, oltre ad informare il Ministero e il presidente nazionale dell' UNCI AGROALIMENTARE.

**Capitaneria di Porto di Barletta: Antonio Zingrillo:**

Aggiunge che se a quanto già riferito dall'Università nelle due relazioni venisse supportato anche da una valutazione della commissione consultiva, la Capitaneria potrebbe fare più facilmente l'ordinanza.

**Università di Bari: Gianfranco D'Onghia:**

Informa che l'attrezzo in oggetto normalmente lavora su fondi duri e che quando comincia a lavorare su fondi morbidi, soprattutto nel periodo primaverile/estivo in cui la vongola è in fase riproduttiva, diventa distruttivo ed a forte impatto, mentre pesca altre tipologie di molluschi togliendo risorse e lavoro al Consorzio. Riferisce dunque che il parere dell'Università non poteva che essere cautelativo, dal momento che l'utilizzo di un simile attrezzo ha questo forte impatto, perciò bisognerebbe limitarlo, regolarlo e soprattutto dare una valutazione in merito più accurata e puntuale.

**LEGACOOP Agroalimentare: Giancarlo Sardano:**

Non ritiene che il parere sia di competenza di questa commissione, perché se la pesca con rampone avviene in zone non vietate non è la commissione che deve esprimere un parere, ma la ricerca scientifica che deve dare supporto alla richiesta al Ministero che ha titolarità per esprimersi.

**Regione Puglia Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – Domenico Campanile:**

Rinvia alla discussione dell'argomento alla prossima riunione.

Infine nelle varie ed eventuali all'ordine del giorno, richiama un ultimo argomento che riguarda la richiesta di un parere per una conferenza di servizi. A tal proposito cede la parola al funzionario Francesco Bellino.

**Regione Puglia - Responsabile PO Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali: Francesco Bellino:**

Riferisce che la Capitaneria di Porto di Manfredonia ha richiesto un parere sull'autorizzazione all'esercizio per la ditta Ittica del Giudice che ha fatto richiesta di avere una concessione per acquacoltura. La commissione deve esprimere un parere alla Capitaneria che a sua volta deve dare il parere al Ministero per autorizzare detta ditta.

Chiede se possono esprimere subito il parere o vogliono che sia trasmessa tutta la documentazione inviata dalla Capitaneria.

**Capitaneria di Porto di Manfredonia: Antonio Decembrino**

Precisa che la concessione per la ditta Ittica del Giudice è già stata autorizzata e che il ministero deve esprimersi sull'autorizzazione all'esercizio in presenza di una concessione già rilasciata.

**Regione Puglia Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – Domenico Campanile:**

Comunica che sarà trasmessa dalla segreteria della commissione tutta la documentazione via email, sulla quale i membri della suddetta commissione saranno invitati ad esprimere un parere.

Ringrazia i presenti ed aggiorna i lavori alla prossima riunione.

La commissione chiude i lavori alle ore 13:30 del giorno 16/04/2019.

IL SEGRETARIO  
dott.ssa Maria Trabace

IL VICEPRESIDENTE  
dott. Domenico Campanile